

## Notai, cade l'esclusiva per le trascrizioni delle vendite immobiliari

**P**er la prima volta in Italia, il Tribunale di Pordenone ha accolto il ricorso di due legali che hanno chiesto

l'autorizzazione alla trascrizione nei registri immobiliari di un passaggio di proprietà nell'ambito di una pratica di negoziazione assistita. Il provvedimento, giudicato «epocale», estromette di fatto la figura del notaio, non più indispensabile per questi atti. Il caso, che farà giurisprudenza, è relativo a due ex coniugi di Fontanafredda, in provincia di Pordenone, che hanno scelto l'istituto della negoziazione assistita per



Vito Guglielmi

procedere con la separazione. Dopo essere giunti a un accordo, la pratica per la cessione di un immobile dal marito in favore della moglie si era fermata alla Conservatoria dei registri immobiliari dove era ritenuta indispensabile la garanzia o l'autenticazione del

notaio. Le avvocatesse Maria Antonia Pili e Graziella Cantiello, entrambe dell'Alaf, l'Associazione italiana degli avvocati per la famiglia, hanno proposto ricorso al Tribunale di Pordenone, presieduto da Gaetano Appierto, che in seduta collegiale ha accolto la richiesta. Ora il Conservatore sarà obbligato a trascrivere il passaggio di proprietà nei registri immobiliari senza coinvolgere un notaio. Immediata la reazione. «Il notariato attende di conoscere le motivazioni che hanno determinato il Tribunale di Pordenone ad assumere la decisione in oggetto, a fronte di un dettato normativo che chiaramente attribuisce solo ai pubblici ufficiali, e quindi al notaio, la competenza a regolamentare i trasferimenti immobiliari nell'ambito della procedura della negoziazione assistita», ha commentato il segretario del Consiglio nazionale del notariato Vito Guglielmi.